

DISCIPLINARE D'INCARICO PER IL COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO RELATIVO AI "LAVORI DI AMMODERNAMENTO TRATTE AMMALORATE DELL'ADDUTTORE PRIMARIO FOGGIA-CANDELARO".

LEGGE N. 205/2017 ART. 1, COMMA 523. PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO.

CODICE INTERVENTO 526/22 CUP J18G17000040001

Con la sottoscrizione del presente disciplinare, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, rappresentato da De Filippo Giuseppe, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 11/06/1971, nella sua qualità di Presidente del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, autorizzato a sottoscrivere il presente atto, affida all'Ing. Claudia RUSSO, nata a Napoli, il 28 ottobre 1969, residente in Capri (NA) alla via Mulo, 3a – 80073 e domiciliata a Napoli alla via San Pasquale a Chiaia, 55 – 80121, C.F. RSSCLD69R68F839W, l'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo per gli interventi richiamati in oggetto.

PREMESSO CHE

- con l'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 1, comma 153, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è stata prevista l'adozione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni, sezione "acquedotti" e sezione "invasi";
- con l'articolo 1, comma 523, della legge n. 205 del 2017, è stata prevista, nelle more della definizione del Piano nazionale di cui al comma 516 del medesimo articolo 1, la predisposizione del Piano straordinario per

la realizzazione degli interventi urgenti in stato di progettazione definitiva, con priorità per quelli in stato di progettazione esecutiva, riguardanti gli invasi multi obiettivo e il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili, da adottarsi con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo;

- con decreto n. 526 del 6 dicembre 2018 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, registrato in data 27 dicembre 2018 al n. 1-3126, è stato adottato il Piano straordinario contenete n. 30 interventi per un importo complessivo di euro 249.882.932,40, riguardanti gli invasi multiobiettivo e il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili;

- con l'articolo 2, comma 1, del citato decreto n. 526 del 2018 è stato previsto che "...il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tramite la Direzione generale competente, procede alla sottoscrizione degli atti convenzionali con i soggetti realizzatori, indicati dalla medesima norma.";

- la Convenzione n. 45 del 03 Giugno 2019, sottoscritta tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche ed il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ha disciplinato i rapporti inerenti la realizzazione dell'opera di "Ammodernamento tratte ammalorate dell'Adduttore Primario Foggia Candelaro", CUP: J18G17000040001, di cui al n. 22 dell'allegato A al citato decreto n. 526 del 2018, per un importo massimo, al lordo dei ribassi d'asta, pari a 4.287.060,00 euro, I.V.A. inclusa.

- in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 9 della citata Convenzione n. 45 del 03 Giugno 2019, stipulata, la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, con nota n. 1717 del 24/01/2023, ha individuato quali membri della Commissione di collaudo tecnico amministrativo per l'intervento in oggetto i seguenti funzionari:

- o Ing. Claudia Russo – Presidente
- o Geom. Francesco Andreano – Componente.

- Con nota n. 3468 del 17.02.2023 ai sensi dell'art. 102, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata ha manifestato l'intenzione di affidare il collaudo tecnico amministrativo alla Commissione di collaudo, come sopra individuata, richiedendo nota di accettazione e offerta per l'espletamento dell'incarico.

- Con nota del 28.02.2023 il Presidente della Commissione ha riscontrato tale richiesta comunicando l'offerta economica per lo svolgimento dell'incarico.

- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione XXXXX del XXXXXX il Consorzio ha affidato il collaudo tecnico amministrativo alla Commissione di collaudo, come sopra individuata

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'incarico

Il presente disciplinare regola l'incarico per il Collaudo tecnico amministrativo dei lavori di “Ammodernamento tratte ammalorate dell'Adduttore Primario Foggia Candelaro” codice intervento 526/22, CUP: J18G17000040001.

L'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo per gli interventi richiamati in oggetto viene affidato all'Ing. Claudia RUSSO in seno ad una Commissione di collaudo composta da:

- o Ing. Claudia Russo – Presidente
- o Geom. Francesco Andreano – Componente

Art. 2 – Descrizione dell'incarico

Il collaudo tecnico-amministrativo di lavori e forniture riguarda il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'Impresa, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l'opera, e comprende l'esame di eventuali riserve e relativo parere, e il rilascio del Certificato di Collaudo.

Gli incarichi predetti comprendono la predisposizione e la presentazione, al Consorzio committente, dei seguenti elaborati appropriati alla natura dell'opera:

- a) Certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo, dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere delle varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche eseguite, revisione tecnico-contabile,

certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità, verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata di cui all'art. 230 del D.P.R. 207/2010;

b) Revisione tecnico contabile

c) in riferimento all'art. 9, comma 4 della citata Convenzione n. 45 del 03 Giugno 2019, la redazione e l'invio alla Direzione Generale per le dighe delle relazioni periodiche riservate in corso d'opera, a cadenza semestrale, sugli adempimenti svolti dal Consorzio medesimo con riferimento agli obblighi assunti con il disciplinare;

d) in riferimento all'art. 9, comma 6, della citata Convenzione n. 45 del 03 Giugno 2019, la redazione di apposita relazione riservata finale sui medesimi adempimenti di cui precedente punto c), ai fini della definizione dei rapporti tra il Ministero ed il Consorzio. Tale relazione sarà trasmessa al Ministero entro 60 gg dall'approvazione del certificato di collaudo;

e) verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori, la conformità al progetto e l'intera spesa sostenuta dall'ente beneficiario del contributo in relazione alle quote di contributo erogato;

I predetti elaborati vanno presentati in originale e copia autenticata o a mezzo PEC firmati digitalmente.

In corso d'opera devono essere redatti verbali di visita, in occasione delle fasi di lavorazione più complesse e non ispezionabili a fini lavori.

Ultimate le operazioni di collaudo, il Consorzio, dopo aver provveduto all'approvazione dei relativi atti, ne trasmetterà copia al Ministero e ne informerà la Commissione.

Art. 3 – Consegna della documentazione

Il Consorzio consegna alla Commissione di Collaudo la documentazione disponibile al momento dell'affidamento dell'incarico.

La documentazione necessaria all'espletamento delle operazioni finali di collaudo, accompagnata da un apposito elenco, è consegnata alla Commissione di collaudo dopo l'ultimazione dei lavori e in tale elenco vanno ricomprese le precedenti consegne di documenti.

Ciascun membro della Commissione di collaudo appone la propria firma in segno di ricevuta su una delle copie dell'elenco e al termine dell'incarico restituisce all'Ente tutti i documenti indicati nell'elenco.

Il collaudatore è responsabile della corretta tenuta della documentazione consegnata.

La documentazione necessaria per il collaudo tecnico-amministrativo è riassunta nell'allegato 1 al presente disciplinare.

Al fine di rendere più efficiente la redazione, trasmissione e il ricevimento della documentazione, è preferibile che tali attività avvengano in modalità telematica utilizzando come mezzo di trasmissione le e-mail e la PEC e firmando con la firma digitale. Ciò anche al fine di evitare il più possibile la circolazione e la manipolazione di documenti cartacei contribuendo così a limitare le possibilità di contagio da Covid- 19.

Art. 4 – Modalità di svolgimento dell'incarico

Nel corso dell'esecuzione dei lavori la Commissione di collaudo esegue verifiche periodiche mediante visite, sopralluoghi e riscontri, ogni qualvolta lo ritiene opportuno, quando vengono eseguite particolari o complesse opere specialistiche e comunque con cadenza almeno

trimestrale, redigendo appositi verbali.

Ai sensi dell'art. 222 del DPR n.207/2010 il Presidente, di concerto con i Componenti della Commissione di Collaudo, è tenuto a comunicare con congruo anticipo al RUP e al Direttore dei Lavori la data della visita di collaudo; il Direttore dei Lavori informerà a sua volta l'esecutore delle opere che dovrà essere presente, altrimenti dovranno essere convocati 2 testimoni estranei alla stazione appaltante con oneri a carico dell'esecutore stesso.

In ordine allo svolgimento dell'incarico, per quanto riguarda il collaudo tecnico- amministrativo, le parti richiamano quanto previsto dal D.P.R. 207/2010 ed in particolare dall'art. 215 al 238.

Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili alla impresa appaltatrice, la Commissione di collaudo si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Direttore dei lavori e al Responsabile del procedimento, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

Art. 5 – Incompatibilità

Ciascun membro della Commissione di collaudo per le rispettive competenze dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale per ottenere l'affidamento di incarichi professionali, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 216, comma 7 del D.P.R. 207/2010 e l'articolo 102, comma 7 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 6 – Durata dell'incarico

L'incarico avrà inizio alla data di stipula del presente disciplinare e si

concluderà con la approvazione degli atti di collaudo.

La Commissione di collaudo è tenuta a presentare gli elaborati di cui all'Art. 2 entro 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Il collaudo finale deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Art. 7 – Onorari

Per le attività di cui all'art. 1, l'importo degli onorari sarà determinato ai sensi del D.M. Giustizia 17 giugno 2016 e s.m.i. e delle disposizioni di cui all'art. 238, comma 4, del D.P.R. 207/2010 e non è soggetto ad I.V.A..

L'importo sul quale debbono essere commisurate le competenze spettanti alla Commissione di collaudo è quello complessivo dell'importo lordo dei lavori e delle somministrazioni risultante dallo Stato Finale dell'Appalto, senza tenere conto degli eventuali ribassi contrattuali e maggiorato delle eventuali riserve dell'esecutore.

L'ammontare degli onorari spettanti al singolo componente la Commissione di collaudo viene determinato in via presuntiva in Euro 17.880,80 come da offerta del 28.02.2023 (allegato 2), detto importo si intende al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi previsti per legge.

Sono esclusi dall'onorario su indicato eventuali relazioni riservate, oltre quelle pattuite, richieste durante la validità del presente disciplinare e gli

oneri derivanti dai maggiori lavori e/o lavori in variante eseguite, sono altresì esclusi oneri derivanti da ogni prestazione non espressamente indicata nel presente disciplinare.

Le prestazioni del Collaudatore vengono liquidate su presentazione di regolare parcella entro il decimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento.

Sulle spettanze così come definite nell'allegato 2, ad esclusione della voce (Spese 40% di CP), sarà effettuata, a cura del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, la decurtazione del 50%, da versarsi sul Conto di Tesoreria dello Stato, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., secondo cui l'onere per le prestazioni svolte dal componente della commissione di collaudo, escluse le spese forfettarie di cui sopra, sarà decurtato, al momento del pagamento, dell'aliquota del 50 per cento. La quota trattenuta dovrà essere versata, sul capitolo in entrata dello Stato Capo X n. 3490 art. 13 (dedicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - del bilancio delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze (codice fiscale 80415740580) – tramite bonifico sul conto di Tesoreria dello Stato – Succursale, Via dei Mille, n. 52, 00185 Roma: IBAN: IT 190 01000 03245 3480 1034 9013, indicando nella causale del versamento il nominativo del dipendente e l'oggetto dell'incarico. Alla divisione 3^a dg.personale-div3@pec.mit.gov.it e alla divisione 2^a dg.personale-div2@pec.mit.gov.it, della Direzione Generale, sarà trasmesso il documento che attesta l'esito del versamento e dunque la copia dell'avvenuto versamento, specificando

l'ammontare del restante 50% del compenso pagato direttamente all'interessato.

Per quanto riguarda le ritenute INPS e la Cassa di previdenza, ai sensi dell'art. 44 legge 326/20003 e s.m.i., essendo il Presidente titolare di partita IVA ed essendo il compenso soggetto alla Gestione separata, ai sensi della normativa vigente il Consorzio per la Bonifica della Capitanata dovrà versare gli importi del 4% per la ritenuta INPS e del 4% per la Cassa di previdenza Ingegneri e Architetti.

Sarà cura del Presidente comunicare tempestivamente al Consorzio ogni variazione del regime fiscale, con la precisazione che, in caso di cessazione della partita IVA, la prestazione rientrerà nel regime delle prestazioni occasionali e, ai sensi dell'art. 44 legge 326/20003 e s.m.i., i compensi saranno soggetti a ritenuta contributiva pari al 24% di cui, ai sensi della normativa vigente, 1/3 a carico del Componente la Commissione di collaudo e 2/3 a carico del Consorzio per la Bonifica della Capitanata per la parte eccedente il limite annuo di 5000€ eventualmente superato. Resta fermo il versamento del 4% per la Cassa Previdenza Ingegneri.

Art. 8 – Pagamenti

Le competenze – onorario, maggiorazione ed oneri riflessi (INPS e Cassa Previdenza Ingegneri) – di cui al precedente articolo 7 spettanti al Presidente ed al Componente della Commissione di collaudo saranno liquidate, previa presentazione di parcella, mediante acconti fino alla concorrenza del 70% dei corrispettivi, incrementati degli oneri accessori (spese conglobate, verifiche contabili, ecc.).

Gli acconti saranno erogati secondo la seguente modalità:

- acconto del 20% delle spettanze a seguito della prima visita in cantiere;
- acconto del 20% delle spettanze al raggiungimento della quota pari al cinquanta per cento dei lavori eseguiti;
- acconto del 30% delle spettanze da liquidarsi al raggiungimento del 100% dei lavori previsti.
- saldo del 30% delle spettanze, da liquidarsi entro 30 gg dalla consegna degli atti di collaudo.

Sui compensi di cui sopra saranno effettuate dal Consorzio le ritenute d'acconto e le ulteriori ritenute di legge eventualmente previste. Il Consorzio provvederà a rilasciare al Componente la commissione di Collaudo, le attestazioni dell'avvenuto versamento (ritenuta d'acconto, ritenuta INPS eventuale), nei termini indicati dalla vigente normativa fiscale.

Art. 9 – Variazione del compenso

Qualora l'importo dei lavori, al lordo dei ribassi d'asta, derivanti dallo Stato finale risultasse maggiore di quello posto a base del calcolo del compenso di cui all'allegato 2, l'onorario pattuito sarà incrementato secondo gli stessi criteri adottati nell'allegato 2. Eventuali oneri accessori non ricompresi tra quelli dell'allegato 2 saranno compensati a parte e determinati secondo le disposizioni del D.M. Giustizia 17 giugno 2016 e s.m.i e delle disposizioni di cui all'art. 238, comma 4, del D.P.R. 207/2010.

Art. 10 – Interruzione dell'incarico

Nel caso in cui il membro della Commissione di collaudo dovesse interrompere definitivamente, per qualsiasi causa, soggettiva od oggettiva,

la propria attività, dovrà darne comunicazione, almeno venti giorni prima della cessazione dell'incarico, al Legale Rappresentante del Consorzio ed alla Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche. In questa circostanza sarà corrisposto al membro della Commissione di collaudo, a titolo di corrispettivo ed a tacitazione di ogni prestazione resa, il compenso di cui sopra in proporzione alla quota di avanzamento effettivo dei lavori alla data di cessazione delle attività.

Art. 11 – Controversie

Tutte le controversie che possano insorgere relativamente al conferimento dell'incarico e alla liquidazione dei compensi previsti dal presente disciplinare ed in genere tutte quelle non definite in via amministrativa, possono essere deferite, nel termine di trenta giorni da quello in cui fu notificato il provvedimento amministrativo, al giudizio di tre arbitri, uno scelto dal professionista, uno scelto dall'Amministrazione committente ed il terzo di comune accordo fra le parti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Foggia.

In pendenza del giudizio arbitrale il professionista incaricato non è sollevato da nessuno degli obblighi previsti nella presente convenzione.

Art. 12 – Assistenza legale

L'Ente committente si impegna a rimborsare all'incaricato le spese da questi sostenute nel procedimento di responsabilità civile o penale eventualmente avviato nei suoi confronti per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento dell'incarico, alle seguenti condizioni:

- a) che non sussista conflitto di interessi con l'Ente committente stesso;
- b) che sia stato concordato il nominativo del legale incaricato

dell'assistenza;

c) che il procedimento si concluda con esito favorevole per l'incaricato stesso.

L'Ente committente si riserva di valutare la possibilità di anticipare una quota delle spese di cui al precedente periodo, sempre che ricorrano le condizioni di cui alle lettere a) e b).

L'incaricato è tenuto a restituire l'acconto ricevuto nel caso il procedimento civile o penale si concluda con esito a lui sfavorevole e, qualora favorevole, sia eccedente l'importo rifiuto dalla parte soccombente.

L'Ente committente rimborsa le summenzionate spese, detratto l'eventuale acconto, entro sessanta giorni dalla relativa richiesta corredata dalla documentazione giustificativa.

Art. 13 – Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente disciplinare si rimanda alla normativa nazionale di riferimento.

Il presente disciplinare conta di n. 13 articoli ed è composto di n. 13 (tredici) pagine ed è sottoscritto digitalmente.

Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata

(Il Presidente)

Il Presidente della Commissione di collaudo

(Ing. Claudia Russo)

ALLEGATI:

- Allegato 1 – Elenco documentazione necessaria per il collaudo tecnico amministrativo;
- Allegato 2 – Definizione del compenso.